



## Forum della Partecipazione

### La Giunta Comunale e la Presidente del Consiglio Comunale incontrano i cittadini

Milano - Mosso - 21 giugno 2023

Premessa.....	2
Marco Granelli - Assessore alla Sicurezza .....	3
Elena Grandi - Assessora all'Ambiente e Verde e lo staff di Arianna Censi – Assessora alla Mobilità .....	5
Tommaso Sacchi - Assessore alla Cultura .....	9
Giancarlo Tancredi - Assessore alla Rigenerazione Urbana .....	11
Martina Riva - Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili.....	12
Emmanuel Conte – Assessore al bilancio e patrimonio immobiliare.....	14
Lamberto Nicola Giorgio Bertolè - Assessore al Welfare e Salute.....	16

## Premessa

Il 21 giugno, nell'ambito del Forum della Partecipazione del Comune di Milano, si è tenuto un momento di incontro tra la giunta comunale e le persone interessate a chiarire dubbi e domande sull'amministrazione della Città e sui processi di coinvolgimento della comunità, svolti dai diversi assessorati.

All'incontro hanno partecipato:

- Anna Scavuzzo – Vicesindaco e Assessora all'Istruzione
- Elena Buscemi – Presidente del Consiglio Comunale
- Lamberto Nicola Giorgio Bertolè - Assessore al Welfare e Salute
- Alessia Cappello - Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro
- Arianna Censi - Assessora alla Mobilità (Intervento video)
- Emmanuel Conte - Assessore al Bilancio e Patrimonio Immobiliare
- Elena Grandi - Assessora all'Ambiente e Verde
- Marco Granelli - Assessore alla Sicurezza
- Martina Riva - Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili
- Tommaso Sacchi - Assessore alla Cultura
- Giancarlo Tancredi - Assessore alla Rigenerazione Urbana

L'incontro si è aperto con i saluti iniziali dell'Assessora ai Servizi Civici e Generali Gaia Romani. In seguito, gli/le assessori/e, divisi in due spazi differenti in base all'attinenza delle loro deleghe, hanno presentato i processi di coinvolgimento svolti. Durante le presentazioni sono state raccolte le domande del pubblico a cui si è risposto nella seconda parte dell'incontro.

Infatti, ad ogni assessore/a è stato assegnato un corner, moderato da un facilitatore o una facilitatrice professionista, incaricato/a di garantire un confronto costruttivo con i/le partecipanti. Questi hanno avuto la possibilità di porre agli assessori e alle assessore le proprie domande e di approfondire i punti di loro maggiore interesse.

Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto emerso dal confronto ai diversi corner.

## Marco Granelli - Assessore alla Sicurezza

Al corner hanno partecipato prevalentemente cittadini della zona Sempione e Bullone. In particolare, si sono trattati i problemi di sicurezza che coinvolgono la zona di Via Padova. Inoltre, si sono evidenziati episodi di piccola criminalità che si sono avuti nei pressi dell'ingresso del parco Trotter. I partecipanti ritengono che oggi questi abbiano un impatto negativo sul centro "Mosso" e che siano, in parte, da attribuire al tema del disagio abitativo che coinvolge la zona.

Alcuni hanno evidenziato come in via Cavezzale la situazione sia particolarmente problematica, dal momento che sono molti i residenti che tendono a creare problemi alla tranquillità della zona. Si ritiene che sia necessario lavorare sull'integrazione, evitando il solo allontanamento dei soggetti che creano problemi in zona. Alcuni partecipanti hanno segnalato come la polizia non faccia un controllo sufficiente del territorio e ciò abbia portato ad una certa insofferenza che sfocia nelle discussioni di alcuni gruppi Facebook di quartiere. Si ritiene che sia necessario lavorare sull'educativa di strada. Inoltre, si ritiene sia necessario fare in modo che i commercianti siano maggiormente coinvolti nel tema della sicurezza. Infatti, alcuni hanno la percezione non partecipino ai processi dedicati al tema della sicurezza e del presidio del territorio.

Alcuni cittadini hanno segnalato il problema dei rumori. In particolare, ci si è concentrati sul rumore prodotto dai cantieri e dai motorini utilizzati dai fattorini per le consegne a domicilio di cibo.

Parte dei partecipanti ha evidenziato il fatto che in prossimità delle scuole della zona di Via Padova alcuni commercianti espongono pubblicità di alcolici. Si pensa sia necessario intervenire per fermare questo fenomeno.

Infine, si sono chieste maggiori informazioni rispetto ai soggetti a cui chiedere maggiori informazioni riguardo alle attività dell'assessorato e all'aumento dell'illuminazione pubblica.

L'Assessore Granelli ritiene che la risposta ai complessi problemi della sicurezza della Città sia da ricercare nel lavoro congiunto dei diversi assessorati e nella riqualificazione dei quartieri e nella creazione di nuove attività che possano migliorare lo spazio pubblico. Questo processo, in particolare, è in corso al Parco Trotter come è già avvenuto nel quartiere Dergano.

L'assessore ha sottolineato il ruolo fondamentale delle segnalazioni fatte al 112, in modo che siano documentate e sia possibile organizzare l'intervento delle forze dell'ordine e della Polizia Locale. Inoltre, ogni mercoledì mattina si svolge il comitato che programma le attività di polizia da svolgersi. Oggi, la prefettura ha espresso l'indicazione di rendere più visibile la presenza delle forze dell'ordine, attraverso un più capillare lavoro di pattugliamento delle strade, così da trasmettere un segnale di presenza sul territorio. Si ritiene, infatti, che il presidio fisso non risponda alla necessità di affrontare una criminalità che tende a muoversi tra le diverse zone.

Per quanto riguarda il presidio notturno della città, oggi sono presenti a Milano 2800 agenti di Polizia Locale, di cui però solo 400 possono uscire la notte per motivi d'età. Ciò significa che è possibile coprire il territorio con 3 pattuglie. Il Comune ha intenzione di aumentare il numero di pattuglie sul territorio.

Le segnalazioni possono essere fatte anche attraverso l'invio di una mail all'assessorato, nel caso non si avesse una risposta dalle forze dell'ordine. Inoltre, è possibile sapere il numero di interventi svolti dalla Polizia Locale nella propria via. Le segnalazioni attive sono utili ma vanno anche convogliate in azioni di consapevolezza e partecipazione quali patti di collaborazione. Tutte le informazioni sugli accordi fatti

tra il comune e i comitati si trovano sul sito del comune, partecipando a conferenze e comitati.

Le attività degli e delle agenti in divisa si accompagna alle attività svolte in borghese e alla videosorveglianza del territorio, grazie alle circa 2000 telecamere collegate alle forze dell'ordine, alla polizia locale e ai Vigili del Fuoco.

Oggi un problema è quello della fase giudiziaria che segue al fermo. Le pene per i piccoli reati sono lievi ed esiste una grande difficoltà ad attivare le misure cautelari per i minori, soprattutto per la mancanza di personale. È possibile pensare a percorsi legati all'educativa di strada.

Esiste un corpo di Sicurezza Sussidiaria a spese dei commercianti e di un piccolo contributo del comune. Il bando scadeva il 20 giugno. Il progetto parte a Oberdan, Isola e Navigli. L'idea è quella di promuoverlo maggiormente e in altre zone. È, poi, necessario organizzare dei percorsi, presidiare le aree e fare dei percorsi progettuali condivisi.

Per quanto riguarda le segnalazioni relative motorini, l'assessore ha specificato che ogni anno vengono sequestrati circa 200 mezzi non a norma.

Inoltre, ha sottolineato l'importanza dell'illuminazione pubblica, specificando però che la competenza sul tema è dell'assessorato alla mobilità.

## Elena Grandi - Assessora all'Ambiente e Verde e lo staff di Arianna Censi – Assessora alla Mobilità

In primo luogo, è stato affrontato il tema di quali azioni immediate preveda il Piano Aria e Clima (PAC) del Comune di Milano per contrastare il cambiamento climatico. A questa domanda ha risposto direttamente l'Assessora Elena Grandi, la quale ha condiviso pienamente l'immediatezza del tema e ha illustrato alcune delle numerose

**Avventura Urbana s.rl.**  
Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

[www.aventuraurbana.it](http://www.aventuraurbana.it)



azioni che si stanno mettendo in campo nel breve periodo. A questo proposito, a titolo di esempio, sono stati menzionati gli interventi di depavimentazione di strade e parcheggi per incrementare la permeabilità del suolo e il recupero di aree, come quella della Bovisa Goccia, in cui rispetto si è proceduto a una revisione progettuale per rendere l'intervento più attento all'ambiente: rispetto al progetto precedente infatti sono stati ridotti i volumi di nuova costruzione, optando per una maggiore riqualifica degli immobili esistenti, e prevista una foresta urbana in luogo del giardino verde precedentemente previsto.

La discussione sugli interventi riguardanti il verde ha spronato anche i due interventi successivi del Comitato Baiamonti Bene Comune, il quale ha esposto la propria contrarietà alla realizzazione del Museo della Resistenza nell'omonima località. In particolare, le due esponenti del Comitato presenti hanno sostenuto che secondo la loro opinione il cantiere tuttora non sarebbe in regola, in quanto avrebbe esposto i dati relativi alla licenza edilizia in ritardo e non rispetterebbe il Regolamenti sulla tutela del verde e degli animali di Comune di Milano con particolare riferimento al periodo di riproduzione e nidificazione, e che quindi dovrebbe essere immediatamente bloccato per evitare qualunque danno alle specie arboree presenti (glicini e tigli) e alle loro radici. Inoltre, sempre su questo argomento hanno segnalato che secondo la loro opinione il nuovo spazio previsto non sarebbe in grado di raccogliere tutto il Patrimonio documentale della Resistenza e hanno suggerito al Comune di adottare una prospettiva maggiormente volta a favorire una progettazione architettonica di tipo ecologico, cercando di utilizzare maggiormente edifici dismessi per ridurre il consumo di suolo e coinvolgere nuove generazioni di progettisti. A queste osservazioni, sempre l'Assessora Elena Grandi, ha risposto che le decisioni progettuali inerenti all'intervento citato, per una questione di competenza, non competono al Comune di Milano. Tuttavia, sempre su questo tema ha anche precisato che l'amministrazione comunale sta facendo tutto il possibile per richiedere modifiche progettuali agli enti competenti e ai loro progettisti volte a salvare il maggior numero di alberi e che l'esito di tale confronto, dati i tempi stretti previsti per la realizzazione

**Avventura Urbana s.rl.**

Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

[www.aventuraurbana.it](http://www.aventuraurbana.it)



6

dell'intervento, si saprà nei prossimi mesi. Sulla nidificazione ha sostenuto che sono stati svolti i rilievi previsti per legge e che questi non hanno evidenziato la presenza di uccelli negli alberi da abbattere. Tuttavia, nel caso in cui si dovesse verificare questo fenomeno, a maggior ragione, si procederebbe ad una coerente revisione progettuale. Su questi punti, condividendo l'esigenza di maggiore trasparenza sul processo in corso richiesta dalle esponenti del Comitato, si è data disponibile ad un confronto diretto, a patto però che l'oggetto dell'incontro non sia la mera opposizione all'esecuzione del progetto, in quanto, come già detto, non si tratta di una materia di sua competenza. Sul tema inerente l'approccio alla progettazione, l'Assessora ha colto lo spunto proveniente dalla discussione per informare i/le presenti che, sempre entro quest'anno, si procederà alla modifica del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Regolamento Edilizio proprio per far in modo che questo approccio di riduzione degli impatti ambientali (soprattutto sul consumo di suolo, sulla biodiversità e di contrasto al cambiamento climatico) diventi norma vigente da rispettare nella progettazione di tutti i prossimi interventi che insisteranno sul territorio comunale.

Esauriti questi primi argomenti inerenti all'ambiente e il verde, si è passati a trattare il tema della mobilità. Nello specifico, il membro dello staff dell'Assessora Arianna Censi presente ha in primo luogo illustrato, in risposta ad un quesito emerso durante la sessione precedente, come ormai tutti gli interventi legati la mobilità abbiano tutti un risvolto sociale (di welfare), perché al giorno d'oggi quando si progettano questi interventi non ci si concentra solo più soltanto sugli aspetti inerenti la circolazione, ma anche sulle occasioni di riqualifica dello spazio pubblico che questi interventi offrono. Sempre lo stesso membro dell'Assessorato alla Mobilità presente ha poi risposto alla seconda domanda emersa durante la sessione precedente, ovvero la segnalazione di continue violazioni del codice della strada (divieto di sosta soprattutto) in specifici punti della città di Milano. In particolare, tramite la domanda prima e la discussione poi, i/le presenti hanno chiesto perché il Comune non sanzioni maggiormente chi viola i divieti e perché non predisponga della cartellonistica/segnaletica adeguata a far comprendere quale sia la funzione di determinati spazi (soprattutto quelli dedicati ai

**Avventura Urbana s.r.l.**

Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

[www.aventuraurbana.it](http://www.aventuraurbana.it)



7

pedoni). Il referente comunale, rispondendo a questi quesiti, ha dapprima premesso che intervenire sulla mobilità e sui comportamenti non è mai così facile a causa della resistenza al cambiamento degli utenti della strada e ha poi illustrato come al netto delle segnalazioni puntuali fatte dai presenti l'attenzione del Comune e in generale quella dei residenti di Milano al tema della mobilità sostenibile sia molto migliorata negli ultimi anni. È stato citato a titolo di esempio l'intervento in Via Pacini che ha permesso di rimuovere 320 automobili abusive. Il tema del corretto utilizzo dello spazio pubblico è quindi secondo il referente un tema di forte interesse per il Comune e la strategia non può essere di tolleranza verso chi non adotta comportamenti appropriati, ma di interventi anche tramite segnaletica e di sanzione delle violazioni quando queste avvengono.

La discussione è infine tornata sulle azioni previste per contrastare il cambiamento climatico e, in particolare, su quelle volte alla riduzione dell'inquinamento dovuto al riscaldamento delle abitazioni, e da lì si è spostato sull'esigenza di una maggiore comunicazione da parte dell'amministrazione. L'Assessora Elena Grandi, infatti, ha ripreso la parola per informare i presenti che molte azioni sono già state intraprese dal Comune in questo ambito. Sempre a titolo di esempio, a Milano non esistono più caldaie a gasolio.

Tuttavia, soprattutto per il poco tempo a disposizione dell'amministrazione e per la trasversalità del tema, vi è una seria difficoltà a comunicare in modo chiaro quale direzione è stata presa e cosa già di buono è stato implementato. Ciononostante, il Comune dispone di strumenti specifici di informazione e comunicazione, che dovrebbero essere maggiormente utilizzati, come le due newsletter InformaMI e Milano Cambia Aria.



## Tommaso Sacchi - Assessore alla Cultura

Il corner si è aperto con la risposta alle domande inviate dai partecipanti nel precedente momento di presentazioni. La prima domanda ha riguardato l'attivazione di presidi culturali nelle periferie durante la stagione estiva. Si ritiene che possano essere una prima forma di contrasto al degrado.

L'Assessore condivide l'idea che la cultura può contrastare il degrado. Metterlo in pratica è, però, complicato. Nei programmi dell'Amministrazione Comunale la cultura nelle periferie è stata sempre considerata anche tramite la valorizzazione di spazi ibridi dove si possono fare una moltitudine di attività culturali (ad. esempio teatro, conferenze, laboratori ecc.). Nel progetto "Milano è Viva" si dà spazio all'iniziativa della cittadinanza e degli operatori della cultura nel senso che si valutano le loro proposte. Sono iniziative che hanno la funzione anche di rigenerare le aree urbane o comunque i quartieri. Per il futuro si sta pensando ad otto festival e presidi nelle periferie, elaborati nell'ambito del progetto "Milano è Viva". A livello infrastrutturale si è pensato a nuovi spazi studio, tramite nuove costruzioni e valorizzazione di spazi già esistenti (la BEIC, Museo della Resistenza e altri progetti che riqualificano spazi). La valorizzazione dell'effimero che vuol dire dare vita e sostegno ai festival della città. Non solo si lavora sulle istituzioni esistenti ma si cerca anche di intercettare coloro che possono contribuire alla vita culturale e hanno meno visibilità ma che possono contribuire al momento culturale della città.

La seconda domanda ha riguardato la necessità di ampliare il servizio delle biblioteche cittadine. Si ritiene, infatti, che queste siano poche.

L'assessore ha risposto che, nonostante le risorse ridotte soprattutto a causa della recente pandemia, si sia potenziato il servizio di prestiti e si sia istituito un distributore automatizzato di libri in zona Loreto che è collegato al sistema biblioteche di Milano. Si sono valorizzati gli spazi lettura e le biblioteche esistenti che sono comunque tante

**Avventura Urbana s.rl.**

Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

[www.aventuraurbana.it](http://www.aventuraurbana.it)



9

per il territorio. Il sistema automatizzato ha tanti vantaggi e stiamo investendo su questi sistemi. Quanto alle biblioteche, se ne apriranno tre nuove nell'arco di 4 anni, e in più si stanno istituendo le biblioteche di condominio.

In seguito, si è data risposta alle domande presentate dai partecipanti al corner. Per prima cosa si è chiesto come si intende lavorare per la trasformazione di luoghi storici della cultura milanese come il cinema Odeon.

L'assessore ha affermato che, pur comprendendo il disagio per la fine di un luogo storico come il Cinema Odeon, bisogna guardare ai dati e alle nuove tendenze, come lo sviluppo delle piattaforme di streaming, che rendono luoghi come il Cinema Odeon difficili da mantenere. La domanda dell'intrattenimento è cambiata e l'Amministrazione Comunale deve tenerlo in considerazione. Poi, si è ricordato che esistono vincoli di utilizzo che potrebbero salvare determinati luoghi come il Cinema Odeon, ma tali vincoli li può mettere solo lo Stato e non il Comune. Quindi l'Amministrazione Comunale non ha poteri di mettere vincoli su beni come il Cinema Odeon. Quello che è importante è che, a fronte di un cambiamento radicale per certi luoghi storici per la cultura come il Cinema Odeon, si investa per compensare il loro venir meno. La voce critica della cittadinanza, e dunque la sua partecipazione, sulle chiusure di luoghi storici per la cultura è comunque fondamentale per l'azione dell'Amministrazione Comunale, e quindi l'assessore ritiene che il ruolo di chi si lamenta o critica la chiusura di un luogo storico per la cultura locale sia importante perché permette di prendere in considerazione il suo punto di vista ed eventualmente intervenire.

In seguito, si è chiesto se dai progetti previsti dall'assessorato trarrà beneficio anche lo spazio ibrido "Mare Culturale" e la zona di piazza Selinunte dove opera.

L'assessore Sacchi ha risposto che le risorse attuali del Comune non permettono investimenti tali da rendere Mare Culturale un catalizzatore per il cambiamento sociale

del quartiere, e nemmeno si può pretenderlo. Ciò nonostante, l'Amministrazione Comunale considera Mare Culturale uno spazio fondamentale per il quartiere e dunque meritevole di essere valorizzato, anche con riferimento alle iniziative delle band di musica pop emergenti a cui Mare Culturale dà spazio.

## Giancarlo Tancredi - Assessore alla Rigenerazione Urbana

Il primo tema discusso è stato quello del consumo di suolo con una proposta da parte di un partecipante di recuperare le aree e gli edifici dismessi prima da autorizzare nuove costruzioni su suolo agricolo. Su questi punti l'Assessore Tancredi ha ribadito che il Piano di Governo del Territorio, non prevede siano realizzate nuove urbanizzazioni su suolo agricolo. La politica del Comune è proprio quella di favorire il riutilizzo delle aree e degli edifici esistenti, secondo diverse modalità:

- per gli edifici di proprietà pubblica, questi vengono praticamente concessi gratuitamente a soggetti privati che si impegnano a riqualificare gli edifici e destinarli ad usi e funzioni di interesse pubblico. Il ruolo del Comune, oltre a mettere a disposizione le aree è quello di trovare la disponibilità di investimento;
- per le aree industriali dismesse queste possono essere riutilizzate a fini industriali, altrimenti, nel caso di cambio di destinazione d'uso, è necessario provvedere alle bonifiche delle aree (spesso le ingenti risorse necessarie alla bonifica scoraggiano i proprietari ad investire).

Si sottolinea inoltre che il recupero delle aree, anche se consentono nuove edificazioni, devono comunque prevedere una consistente dotazione di verde pubblico, come nel caso degli scali ferroviari dove è prevista una percentuale di verde pari al 65% della superficie.

Altro tema discusso è quello della progettazione del verde. Secondo alcuni partecipanti le aree verdi dovrebbero essere realizzate con meno attrezzature, camminamenti e piste ciclabili, favorendo il verde profondo.

Sempre per quanto riguarda l'attenzione ai temi ambientali sono stati chiesti chiarimenti rispetto ai materiali di costruzione e più in generale alle nuove realizzazioni in bioedilizia. Su questo punto sono stati forniti chiarimenti in base a quanto previsto dal Piano Aria Clima della Città di Milano.

Infine, si è registrata una certa polemica rispetto alla realizzazione del nuovo Museo Resistenza (Baiamonti), con la proposta di un comitato che invita il Comune ad avviare la progettazione dei nuovi spazi con "criteri di architettura sostenibile, recuperando gli edifici esistenti che salvaguardino le preesistenti verdi". Su questo punto l'Assessore ha ribadito come il progetto sia stato presentato alla Città negli anni scorsi, riscuotendo un generale consenso.

### Martina Riva - Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili

Il corner si è aperto trattando il tema delle politiche giovanili. Sia la responsabile del servizio sia l'assessora nelle interlocuzioni con i partecipanti hanno rimarcato l'importanza di un nuovo approccio di coinvolgimento e partecipazione dei giovani: non solo e non più soggetti a cui rivolgere politiche e i progetti costruiti da altri ma parte attiva e protagonista delle azioni dal loro nascere. Le attività dei progetti messi in piedi dal Comune vedono in tal senso la centralità delle nuove generazioni muovendosi trasversalmente. Questi, infatti, interessano sia i settori riguardanti tutte le deleghe dell'assessore (turismo, sport) sia altri assessorati (es. il lavoro).

In quest'ottica l'assessora Riva e la dott.ssa Tosoni riportano alcune esperienze che riguardano più fronti tematici:

- l'affidamento e la coprogettazione di spazi in cui i giovani possano essi stessi analizzare i propri bisogni arrivando ad azioni di co design. Sono i ragazzi stessi a definire in che termini e con che modalità interagiscono con le generazioni più adulte. L'Assessore porta il caso sia ad un nuovo hub consegnato da poco ad un quartiere di Milano come presidio territoriale di riferimento e che offrirà servizi, spazi di aggregazione e socialità alle ragazze e ai ragazzi.
- La costruzione di forme di reciprocità e scambio tra le diverse "generazioni giovani" costruendo delle vere e proprie "catene di valore ". Questo lo si agisce con azioni in cui si attribuiscono ad esempio responsabilità agli adolescenti nei confronti dei più piccoli oppure facendo entrare in relazione gruppi già attivi e definiti per mondi di appartenenza come quello dello studio e dei saperi (es. Università' e Accademie di cui Milano è ricchissima) con altri contesti in cui vi è, ad esempio, una fragilità che può essere risolta con il trasferimento di competenze.
- Lo sviluppo dei presidi educativi di strada che, per fermare fenomeni di degrado o di illegalità minorile (vedi baby gang), lavorano in stretto contatto con la filiera composta dagli educatori nei carceri minorili (il Beccaria è diventato un modello) e con gli attori che si occupano di giustizia riparativa.

In seguito, sul tema dell'orientamento al lavoro si è affermato che, grazie ad una domanda tra quelle definite "generalì" sul format inviato ai partecipanti riguardante le politiche al lavoro rivolte al coinvolgimento dei giovani per riattivare dell'ascensore sociale, come i giovani siano particolarmente sensibili al tema lavoro. Sono attenti e attivi nell'informarsi e servirebbe aprire nuovi canali di dialogo con le imprese perché anche loro si mettano "in ascolto" delle nuove generazioni. Si sottolinea come siano molto cambiati i parametri con cui i giovani guardano oggi al lavoro e alle diverse forme di occupazione.

In seguito, si è trattato il tema del turismo.

- L'assessora riporta che si sta lavorando con gli attori del mondo dell'accoglienza per fare delle Olimpiadi un evento full policy relativamente alla sostenibilità (collaborando con la Fondazione Milano Cortina 2026 e attuando quanto predisposto in specifico regolamento)
- Si è creata la rete degli alberghi olimpici e si sta lavorando a forme di accompagnamento perché le strutture si dotino di un marchio di sostenibilità
- Il Comune partecipa al network delle città del turismo sostenibile

Si stanno facendo politiche che aiutino il decongestionamento delle aree più centrali e note con azioni promozionali e di valorizzazione rivolte alle realtà meno note ma degne di attenzione da parte del turismo.

### Emmanuel Conte – Assessore al bilancio e patrimonio immobiliare

Al corner si è affermato, per prima cosa, che la partecipazione alla formulazione del bilancio avviene attraverso il voto e che la discussione viene aperta ai rappresentanti dei corpi intermedi della città. Si ritiene che il bilancio sia un bene comune per erogare i servizi che servono alla comunità attraverso le società partecipate dal comune.

Per quanto riguarda i beni del demanio, si è ricordato che si è fatta una mappatura dei beni non in uso. In questa attività si stanno coinvolgendo i cittadini per definire cosa fare e le priorità di intervento rispetto ai 200 luoghi individuati. Le associazioni hanno avuto la possibilità di proporre idee per questi luoghi. Si è fatto un processo bottom-up che oggi è in fase attuativa. Otto beni sono già stati aggiudicati e stanno contribuendo a far rifiorire alcune zone della città. I luoghi su cui si sta già lavorando abbracciano quasi tutta la seconda cerchia della città. L'obiettivo è continuare su questa strada assegnando 23 ulteriori bandi. La sfida è provare a mettere a bando altri 63 luoghi. Per arrivare a questo obiettivo è necessario essere in grado di pubblicizzare i bandi, per innescare interesse.

**Avventura Urbana s.rl.**

Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

[www.aventuraurbana.it](http://www.aventuraurbana.it)



14

In seguito, si è riportato l'esempio della Cascina Case Nuove di San Siro. La struttura è oggi un centro di aggregazione, che riunisce cittadini di diversa provenienza, ed è un punto di riferimento per il municipio 7. Il bene è stato restituito alla città anche grazie ad una fondazione filantropica che ha investito 10 milioni di euro ed ha ottenuto uno sconto legato al diritto di superficie in cambio di servizi erogato gratuitamente.

Anche nel municipio 4 sono stati fatti investimenti da 2 diverse fondazioni per creare servizi di ospitalità per le famiglie di bambini in cura presso gli ospedali della città e per l'assistenza agli anziani.

In seguito, si è discusso dei piani terra degli edifici di edilizia residenziale pubblica. A Milano esistono 1000 spazi di cui 400 da aggiudicare. Nel 2023 sono stati emessi 5 bandi per assegnare 37 spazi ai piani terreni. Il Comune ritiene che sia fondamentale lavorare su questi spazi perché avere una saracinesca aperta e un punto luce garantisce un presidio in alcuni quartieri difficili. Infatti, si ritiene che un luogo sia sicuro quando è vissuto. Inoltre, si sta lavorando per l'abbattimento dei canoni per i beni ad uso sociale, economico, sportivo e culturale (70% più ulteriore sconto a fronte di servizi garantiti per la collettività). Inoltre, si vorrebbe favorire la presenza di medici di base attraverso l'uso di questi spazi pubblici.

In seguito, alcuni partecipanti hanno chiesto chi avrà la responsabilità di controllare che i servizi quantificati in sostituzione dei diritti di superficie saranno effettivamente erogati per il valore concordato.

L'assessore ritiene che l'ideale sarebbe che il controllo venisse effettuato dai municipi o dalle associazioni attraverso il loro bilancio sociale.

Infine, gli Artisti di Via Bagutta hanno chiesto dove fosse possibile reperire il regolamento di valorizzazione sociale.

L'assessore ha evidenziato come i rinnovi non esistano per i beni dati in concessione, ma sia necessario rispondere ad un nuovo bando specifico che riconosce la storicità delle associazioni presenti. Le candidature, in ogni modo, sono valutate in base alla competitività economica e ai servizi offerti alla collettività. Nello specifico, lo stabile di Via Bagutta è stato venduto nel 2011 ed ora l'associazione si trova in Corso Garibaldi con il contratto in scadenza. Per questo, l'assessore ha proposto un appuntamento specifico per discutere del caso.

Lo stabile di via Bagutta è stato venduto nel 2011. Ora sono in corso Garibaldi ma con contratto in scadenza. L'assessore propone un appuntamento specifico per il caso.

### Lamberto Nicola Giorgio Bertolè - Assessore al Welfare e Salute

L'assessore ha inizialmente trattato il tema della partecipazione e, in particolare, degli apprendimenti che un'istituzione aperta può trarre dal confronto con gli operatori, sia in termini di bisogni, sia in termini di risposte. Il ruolo dell'assessorato è di fare sintesi e di permettere lo sviluppo delle pratiche diffuse. Si tratta di co-programmare e di co-progettare nel dettaglio i servizi: non solo di valorizzare le competenze, ma anche di superare i limiti del sistema di welfare e le separazioni in molte isole, che comportano dei buchi da un lato e delle ridondanze dall'altro, con filiere separate a canne d'organo. Si tratta cioè di passare da una logica competitiva a una collaborativa che permetta la costruzione di alleanze e la copertura di tutti i fronti operativi.

Ci sono, secondo l'assessore, tantissime realtà, anche informali, nate durante la pandemia, che non sono ancora state ascoltate e l'obiettivo è ora di entrare in relazione con esse. La cittadinanza attiva è oggi molto più consapevole di ciò che può fare per soddisfare i bisogni sociali. L'assessorato, di conseguenza, non può più agire come committente di servizi, ma diviene esso stesso uno dei soggetti della co-programmazione, attraverso l'emanazione di avvisi, che possono essere ideati e promossi anche dal mondo associativo.



Esperimenti importanti in questo senso sono le politiche e i servizi promossi per le persone richiedenti asilo, con oltre 60 organizzazioni coinvolte. Ma anche i centri anziani hanno trovato una forma organizzativa molto efficace grazie a questo approccio collaborativo. Il progetto QuBi sul contrasto alla povertà minorile sviluppato in rete su 25 quartieri milanesi avrà ora modo di essere consolidato, messo a sistema, e potenziato.

Gli interventi dei partecipanti mettono l'accento su altre esperienze, cogliendone perlopiù gli aspetti positivi eventualmente da replicare: in particolare si menzionano gli spazi WeMi, quali centri di prossimità in forma di sportelli, che favoriscono l'accesso dei cittadini ai servizi e permettono lo smistamento delle richieste, oltre che l'attivazione di iniziative a partire da quanto rilevato. Altri riferimenti sono al progetto AccogliMi (ragazzi dai 14 ai 18 anni), alle case di comunità (anziani), agli spazi chiocciola (accesso ai servizi online).

In conclusione, riprende l'assessore, l'obiettivo è contrastare una narrazione che vede chi lavora nel sociale come un pericolo di ingerenza nel privato delle famiglie, comportando una certa diffidenza che si autoalimenta nel discorso pubblico. Risulta pertanto piuttosto arduo ma necessario un riorientamento verso un'idea di servizio sociale che è a disposizione per aiutare ad accedere al complesso dei servizi attivati dal Comune, da altri enti e generalmente dal terzo settore. Per spostare dalla logica tipica dello sportello a un lavoro diretto nei quartieri sono stati assoldati 50 nuovi operatori che agiranno secondo il modello QuBi. I punti di accesso sono già ora molteplici tra casa delle associazioni, Cam, spazi WeMi, ambulatori, ecc... L'eterogeneità è sicuramente un valore e va preservata, ma serve ancora più capillarità nella rilevazione dei bisogni – altrimenti accede solo chi è più attrezzato – e una maggiore cura nel mantenimento e nello sviluppo della rete dei luoghi del terzo settore.

Su questo ultimo punto, il piano di welfare appena approvato prevede un capitolo sulla governance nel quale si specificano i compiti dei vari tavoli attivati e le modalità di coordinamento, e, in risposta alla sollecitazione di uno dei presenti che chiedeva di costituire un luogo virtuale in cui poter avere l'intera offerta dei servizi, l'assessore sottolinea come l'orientamento dei cittadini verso i servizi sia operabile più con delle mappe che non mediante dei database.